

ANDAMENTO E PREVISIONI PRINCIPALI VALUTE INTERNAZIONALI

Nei primi mesi 2018 il tasso di **cambio euro – dollaro** ha marciato su livelli record, raggiungendo a febbraio quota 1,25 USD/EUR (il livello più alto da oltre tre anni) per poi ripiegare leggermente a inizio marzo (1,23 USD/EUR il cross nella prima settimana).

Secondo gli analisti, il ritracciamento sotto quota 1,25 USD/EUR degli ultimi giorni risentirebbe solo in parte delle recenti incertezze politiche europee (elezioni in Italia, negoziati per la formazione del governo in Germania) e delle deboli indicazioni sull'inflazione nell'Eurozona. Appaiono infatti più rilevanti i segnali che arrivano dagli USA, dove il nuovo governatore della Fed, Powell, si è detto favorevole ad una politica monetaria improntata a gradual rialzi dei tassi di interesse. Nonostante il recente recupero del dollaro, molti analisti ritengono tuttavia che il biglietto verde tornerà a scendere a causa della minor crescita USA rispetto alle altre principali economie globali e ai timori sulla politica fiscale di Trump, con previsioni a lungo termine che vedono addirittura il cambio toccare quota 1,45 entro due anni. Le aspettative per il medio-lungo periodo si muovono entro un orizzonte più contenuto, con previsioni a tre mesi che danno l'euro stabile sui livelli attuali a quota 1,23 dollari.

Cambio USD/EUR Gennaio 2015 – Marzo 2018



Nel rapporto **euro – sterlina**, vale segnalare come l'effetto frenante di Brexit sembra essere stato compensato dalle conseguenze positive della congiuntura globale sull'economia inglese tanto che la Bank of England ha rivisto al rialzo le stime di crescita del PIL inglese (+1,8% nel 2018 e nel 2019) e ha preannunciato incrementi per i tassi di interesse al fine di tenere sotto controllo le pressioni inflazionistiche (primo ritocco a maggio o agosto, con altri a seguire).

I tassi potrebbero salire all'1,25% entro la fine dell'anno, lasciando in questo modo spazio anche ad un recupero della sterlina nei confronti dell'euro nel corso del 2018, dopo il deprezzamento già osservato negli ultimi mesi del 2017 (-4% il confronto a inizio anno). Stabili sui livelli di cambio correnti le stime degli analisti per le prossime settimane, con previsioni a tre mesi che danno il cambio EUR/GBP a quota 1,13 euro per sterlina.

Cambio EUR/GBP Gennaio 2015 – Marzo 2018



La conclusione del 2017 e l'inizio dell'anno in corso hanno evidenziato una tendenza al rialzo nel rapporto di cambio tra euro e **yen**, interrottasi a partire dalla metà di febbraio, quando la divisa UE si è portata sotto quota 130 EUR/YEN per la prima volta in sei mesi. Tendenza rialzista sullo yen invece per il dollaro nelle ultime settimane.

All'inizio del nuovo anno la banca centrale cinese ha approfittato della debolezza del dollaro, rafforzando lo **yuan** dello 0,4% nei confronti del biglietto verde, spingendo il renminbi ai massimi da settembre 2017. Al contrario, si mostra fluttuante l'andamento dello yuan nei confronti dell'euro.

Cambio EUR/YEN 2015-2018



Cambio EUR/ YUAN 2015-2018



Fonte: Elaborazioni UNIC Unione Nazionale Industria Conciaria su dati Banca d'Italia, Oanda, Fx Week